



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO
800 30 49 99
www.linear.it

Anno 83 n. 323 - mercoledì 29 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Il giorno dell'accordo israeliani e palestinesi non usciranno a ballare nelle strade. Il compromesso sarà doloroso, fatto a denti stretti. Ma entrambi i popoli



Amos Oz

sanno che sarà inevitabile. Di quanto tempo, di quanta sofferenza, di quanto sangue avranno ancora bisogno i leader israeliani e palestinesi prima di arrivare

alla consapevolezza a cui i loro popoli sono già arrivati? La tregua. Se resisterà sarà un primo spiraglio di luce».

Amos Oz

Corriere della Sera 27 novembre

Islam, il Papa apre la porta del dialogo

Ratzinger ad Ankara: crediamo in un unico Dio. Il Gran Mufti: lavorare per la pace Erdogan dopo l'incontro dice: Benedetto XVI ci vuole nella Ue. Il Vaticano corregge

di Roberto Monteforte inviato a Ankara

Disco verde del Vaticano all'ingresso della Turchia nella Ue? «Benedetto XVI ha espresso il suo desiderio che la Turchia possa entrare nell'Unione Europea, ma ha aggiunto che non è un politico...». Lo assicura il premier Erdogan che ieri ha accolto all'aeroporto internazionale di Ankara Papa Ratzinger. Un incontro

breve nella sala Vip. Formale. Ma quello del Papa è «un viaggio pastorale, non politico». Lo chiarirà alla partenza per Ankara lo stesso Benedetto XVI. Così all'affermazione del premier turco segue una puntualizzazione del direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi.

segue a pagina 2

La svolta

RELIGIONE SENZA GUERRA

SIEGMUND GINZBERG

Poche parole semplici per una situazione complicata. «Cristiani e musulmani appartengono alla famiglia umana di quanti credono nell'unico Dio». Cristiani e musulmani uniti dal concorde riferimento al patriarca Abramo, sia pure secondo «le rispettive tradizioni». Avrebbe potuto tranquillamente dire cristiani, musulmani, ebrei. Ed in effetti l'ha pure detto, e abbastanza chiaramente. Stesso Dio, anche se

chiamato con nomi diversi, che poi sono lo stesso nome, anche se non lo si nomina. Stesso ceppo. Soprattutto stessa famiglia, il genere umano. Benedetto XVI in Turchia ha fatto ricorso alle parole più semplici, ad una sua personale versione del «rasoio di Occam», per sciogliere un nodo che si era andato aggravando a dismisura. Stavolta, di parole, non ne ha sbagliata una.

segue a pagina 29



Il presidente degli Affari Religiosi, Ali Bardakoglu accoglie Benedetto XVI ieri ad Ankara. Foto di Pawel Kopczynski/reuters

Esteri

AFGHANISTAN

Bush vuole più truppe Prodi frena

Al vertice Nato di Riga, il presidente George Bush torna all'attacco sull'Afghanistan. Chiede più truppe e soprattutto la disponibilità degli alleati a trasferirsi nelle aree dove maggiore è l'offensiva dei Talebani. Proposta rilanciata dal segretario generale della Nato Scheffer. «Non credo che si riferisca all'Italia - osserva il ministro degli Esteri, D'Alema -, noi siamo fra i paesi maggiormente impegnati nelle missioni militari». E Prodi: «L'impegno militare non è la sola risposta».

a pagina 4

Riga

E PUTIN TENTA L'INVASIONE

SERGIO SERGI

Fa lo spavaldo, George W. Bush. Cerca l'applauso nella grande sala della Conferenza del German Marshall Fund, affollata di giovani d'ogni parte che discutono su come trasformare la Nato nella «nuova era globale». Va giù pesante, sino alla provocazione più esplicita. E si vanta del fatto che per la prima volta un summit della Nato si svolge in uno dei paesi che una volta erano «prigionieri dell'Unione Sovietica». La «provocazione» suona evidente. Al Cremlino il comunismo non ha più casa ma perché il presidente Usa, con enfasi, proclama agli astanti che «come alleati della Nato, voi non sarete mai più soli a difendere la vostra libertà e non sarete mai più occupati da una potenza straniera?». Di sicuro non può riferirsi alla Germania. Ergo, ce l'ha con la Russia.

segue a pagina 29

Film sui brogli, Deaglio indagato

«Notizie false». Il giornalista: un caso da anni 60. La destra esulta

Lottizzazione

RAI, LA VECCHIA PALUDE

NICOLA TRANFAGLIA

Frequenti e accorati appelli del presidente Napolitano e del presidente del Senato Marini nascono dalla preoccupazione delle due più alte cariche dello Stato a rendere il nostro bipolarismo più simile a quello degli altri paesi europei e a rafforzare gli sforzi necessari a far uscire il nostro Paese dalla transizione infinita e ai gravi problemi economici che si sono accumulati.

segue a pagina 29

Inzaghi dalla procura di Roma per diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. L'interrogatorio di Enrico Deaglio e Beppe Cremonesi, autori del dvd sui presunti brogli elettorali, ha avuto un epilogo inatteso. Esulta la destra, Deaglio: «Un'accusa da anni 60».

Carugati a pagina 7

Giustizia

PRESENTATA LA RIFORMA L'ANM DICE SÌ AL PROGETTO MASTELLA

Marra a pagina 10

BERLUSCONI

Comizio al telefono: sabato ci sarò

«Non temete io rimango fin quando non riporteremo l'Italia nell'alveo della totale libertà». È il solito Berlusconi: al telefono, in collegamento con l'assemblea dei deputati di Forza Italia, rassicura sulla sua salute («solo un calo di pressione»), e fa il solito comizio. «Il 2 dicembre sarò in prima fila contro le sinistre e contro le tasse». Poi dà i numeri: «La Cdl è al 55,7 per cento, Forza Italia oltre il 31».

Lombardo a pagina 8

FINANZIARIA

L'Ocse critica: troppe tasse Ue: crescita ok

Guerra di cifre sui conti italiani tra l'Ocse e l'Ue. Per l'Ocse il deficit italiano sarebbe rimasto sopra il 3% del Pil nel 2007, perché secondo l'organizzazione di Parigi sarebbero sovrastimate le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione. Diverso il parere dell'Unione Europea: l'indebitamento scenderà al 2,9% l'anno prossimo. Ieri sera, l'Ocse precisa e addolcisce la critica.

Di Giovanni a pagina 15

Staino



IL PAPA PARLA CON I TURCHI, CHE CREDONO SOLO IN UN DIO.

PIÙ FACILE CHE PARLARE CON L'OCSE, CHE CREDE SOLO NEI TAGLI.

Domani videochat con **Antonio Bassolino**

Inviare le domande a videochat@unita.it

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

C'ERA UNA VOLTA IL PIPER

Rosella Battisti

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Bugie creative

DIRE POCHE COSE e ripeterle in continuazione: in base a questo precetto, i sostenitori della destra durante la campagna elettorale non facevano che citare le «36 grandi riforme» del governo Berlusconi, in testa alle quali, tra l'altro, c'era la riforma della Costituzione, allegramente bocciata dal popolo italiano. Comunque, da quando sono all'opposizione, gli stessi signori non dicono due parole se una non è «tasse». E siccome sono creativi, hanno creato le «67 nuove tasse imposte da Prodi», senza peraltro definirle mai. Il numero, nella sua sintesi, deve dare l'impressione della verità. Per questo, ieri mattina abbiamo fatto un salto sulla sedia sentendo Ronchi di An (a Omnibus) parlare delle «68 nuove tasse» di Prodi. Eh no! O sono 67 o sono 68. La comunicazione ha le sue leggi, che valgono più dei Comandamenti. E non solo per i berluscones, visto che, sempre ieri su Raitre, un ospite di Augias diceva che, se l'Opus Dei non ha una buona fama, è perché «non comunica». Caspita. Tra poco anche Dio comincerà a dare i numeri.

segue a pagina 20

TESSERAMENTO 2007

2007 cresce insieme

DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

IL VIVO

www.dsonline.it
Info: 848 58 58 00

COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA.
Aderisci ai Democratici di Sinistra